

Gli Yankees mentono

written by Walt Garlington | March 15, 2023

di Walt Garlington

Le rivelazioni di Seymour Hersch sul bombardamento dei gasdotti Nord Stream da parte del regime di Biden hanno apparentemente toccato un nervo scoperto, in quanto gli attori dello Stato profondo hanno prodotto una contro-narrazione per cercare di indebolirle. Ma è così risibilmente inconsistente che si è tentati di godersela come un'opera comica e di non criticarla affatto. Tuttavia, persone dalla mentalità sobria la stanno smontando, come Jordan Schachtel:

“Dai testi che dichiarano che la zuppa di pipistrello (o di pangolino) ha portato a una “pandemia globale”, alla dichiarazione che l'umanità ha ottenuto un vaccino “miracoloso” (efficace al 100%, secondo la Pfizer) per il coronavirus, fino alle cronache distorte e prive di fonti destinate ad aumentare il sostegno allo Slava Slush Fund, le bugie continuano a raggiungere nuove vette di implausibilità.

Il New York Times ha [pubblicato](#) martedì l'ultimo copione, con tre stenografi della sua comunità di intelligence che hanno scritto che un non meglio definito “gruppo filo-ucraino” sarebbe responsabile del sabotaggio di settembre dei gasdotti russi Nord Stream.

...

Per rendere le cose più assurde, questo gruppo “filo-ucraino” ha agito all'insaputa dell'uomo al comando, il presidente Volodymyr Zelensky, o di uno dei suoi principali deputati, dicono gli agenti dell'intelligence agli stenografi.

...

Ci sono diverse ragioni per respingere l'idea che alcuni

disonesti sommozzatori delle forze speciali ucraine Spetsnaz abbiano condotto queste operazioni da soli.

Per prima cosa, gli incidenti sono avvenuti appena fuori dalle acque territoriali della Danimarca nel Mar Baltico, in nessun luogo vicino all'Ucraina. Le forze ucraine non hanno accesso navale a quelle acque e per raggiungerle avrebbero dovuto viaggiare via terra o in aereo sopra la Polonia.

Ancora più importante, le forze speciali ucraine probabilmente non hanno la capacità navale di portare a termine un'operazione del genere, che sia stata approvata o meno da Kiev..."

E poi si [continua](#).

Vogliamo attirare l'attenzione della gente su questo fatto per una semplice ragione: conferma il carattere disonesto della classe dirigente yankee negli Stati Uniti.

I sudisti lo capiscono a fondo: siamo stati testimoni della loro depravazione fin da prima della guerra del 1860. Ma, come spesso accade in guerra, il carattere infido degli Yankees si rivelò più chiaramente di quanto non fosse stato prima di allora. Ad esempio, gli Yankees si rifiutavano di far arrivare nel Dixie i rifornimenti che avrebbero alleviato le sofferenze dei prigionieri di guerra nordisti nelle carceri sudiste. Ma invece di prendere provvedimenti per aiutare i loro compagni catturati, gli yankee sfruttarono la sofferenza dei loro compatrioti, usandola come forma di propaganda per aumentare l'odio verso i sudisti. Valerie Protopapas [racconta](#) quanto segue:

"Quando i peggiori prigionieri di Andersonville furono restituiti al Nord senza scambio, questi poveri scheletri animati furono presi, fotografati e usati per generare odio nel Nord verso la gente malvagia, cattiva e brutale del Sud. Poco dopo la diffusione delle fotografie, il Senato degli Stati Uniti approvò quanto segue:

PREAMBOLO DELLA RISOLUZIONE DELLA CAMERA N. 97 Conosciuta anche come "Ordini di rappresaglia".

"I prigionieri ribelli nelle nostre mani sono sottoposti a un trattamento che trova paralleli solo nella condotta delle tribù selvagge e che ha come risultato la morte di moltissime persone attraverso il lento ma programmato processo di inedia e di malattie mortali causate da cibo insufficiente e malsano e dall'esposizione sconsiderata delle loro persone all'inclemenza del tempo." ... approvato da entrambe le Camere, nel gennaio 1865.

Naturalmente, questa stessa politica era in atto nella maggior parte dei campi federali per prigionieri di guerra fin dall'inizio della guerra. Le fotografie di Andersonville fornirono semplicemente una scusa per una politica di lunga data. E così è praticamente per ogni "argomento" usato per convalidare le azioni del governo "dell'Unione" contro gli Stati e la popolazione del Sud. Inoltre, nessuno di questi argomenti – anche quando furono presentati! – ha affrontato il maltrattamento illegale e incostituzionale del Sud che era in corso da molti anni prima che venisse sparato il primo colpo."

Gli Yankees e il resto dell'Occidente globalista continuano su questa linea, causando disastri umanitari nei Paesi attraverso le sanzioni, per poi incolpare i governi presi di mira per i problemi che le politiche dell'élite occidentale stanno causando e chiedere misure più severe contro quei governi.

La signora Protopapas aggiunge che,

"Il colonnello Robert Ould, che era stato incaricato degli scambi fin dall'inizio della guerra, scrisse della situazione ad Andersonville al suo omologo dell'Unione, il generale Mulford. Ould ricorda gli sforzi compiuti dal governo confederato per soccorrere i prigionieri federali anche dopo la fine dello scambio di prigionieri:

"Il mio governo mi ordina di rinunciare a tutte le formalità e

a quelle che considera alcune equità in questa questione di scambio. Non ho bisogno di nascondervi che non possiamo nutrire e provvedere ai prigionieri nelle nostre mani. Non possiamo nutrirli o vestirli a metà. Avete chiuso i nostri porti e non possiamo procurarci le scorte mediche per loro. Non ci inviate chinino e altre medicine necessarie, nemmeno per loro uso esclusivo. Stanno soffrendo molto e la mortalità è eccessiva. Vi dico tutto questo chiaramente e ancora vi rifiutate di scambiare. Cosa chiede il vostro governo? Ditemi le vostre condizioni e vi mostrerò la mia autorità per accettarle. Voi tacete! Grande Dio, è possibile che il vostro popolo sia un mostro? Se non farete lo scambio, vi darò i vostri uomini in cambio di nulla. Consegnerò diecimila prigionieri dell'Unione a Wilmington ogni giorno che li riceverete. Ne consegnerò cinquemila qui alle stesse condizioni. Venite a prenderli. Se il vostro governo è così dannatamente disonesto da volerli per niente, li avrete. Almeno voi potete sfamarli, mentre noi non possiamo. Potete darci quello che volete in cambio di loro."

Ci fu un crimine di guerra ad Andersonville? Sì! Al momento della cessazione degli scambi, il governo confederato chiese medicine ad uso esclusivo dei soldati federali imprigionati e fu ignorato! L'angoscia, la frustrazione e l'amarezza di Ould sono espresse nella frase: *"Grande Dio! È possibile che il tuo popolo sia un mostro?"*. La risposta fu: *"Sì!"*. I loro stessi uomini erano considerati sacrificabili in questa campagna di genocidio. Edward Wellington Boate era un soldato del 42° Fanteria di New York e prigioniero ad Andersonville nel 1864. Ha scritto della sua esperienza sul New York Times poco dopo la fine della guerra e ha commentato chi riteneva responsabile dell'eredità di Andersonville:

"Voi governanti che accusate i ribelli di aver ucciso intenzionalmente i nostri uomini, quando posso onestamente giurare che stavano facendo tutto ciò che era in loro potere per sostenerci, non date questa lusinghiera unzione alle

vostre anime. Avete abbandonato i vostri valorosi uomini nel momento del loro più crudele bisogno. Hanno combattuto per l'Unione e voi non avete teso la mano per salvare i vecchi fedeli, leali e devoti servitori del Paese. Potete cercare di spostare la colpa dalle vostre spalle, ma i posteri appiopperanno la responsabilità a chi di dovere".

Continuiamo a vedere questo genere di cose (lo spostamento di responsabilità), in particolare con i gasdotti Nord Stream: gli yankee hanno violato le regole della decenza distruggendoli, ma invece di confessare, pentirsi e fare ammenda per le loro malefatte, scaricano la colpa su altri (forze speciali ucraine, ecc.).

Un altro esempio. Gli yankee erano furiosi con il generale del Dixie Nathan Bedford Forrest dopo che questi aveva sconfitto le loro forze a Fort Pillow, così ricaddero nel loro vecchio schema di mentire su di lui per screditare e disumanizzare lui e la Confederazione agli occhi del mondo:

"Un corrispondente del New York Tribune, scrivendo da Knoxville, con la data del 18 aprile, fornì un retroscena colorito di questo "massacro" per il pubblico nordista.

"Questi Forrest..., il più anziano dei quali, il generale Bedford Forrest, ha ottenuto con questa e altre atrocità un tale record di infamia, erano tutti commercianti di negri... Hanno accumulato grandi somme di denaro nel loro nefasto commercio e Bedford si è guadagnato, grazie a questa e ad altre influenze, una naturale promozione a brigadiere nella Confederazione ribelle che frusta le donne e ruba i bambini".

"Ha circa cinquant'anni, è alto, tarchiato e con il viso pallido, il naso lungo, gli occhi neri e infossati, la barba nera e folta con i baffi e i capelli lunghi... Era considerato meschino, vendicativo, crudele e senza scrupoli.

"Il recinto degli schiavi del vecchio Bedford Forrest, in Adams Street, era un vero orrore per tutti i negri lontani e

vicini." [Vennero poi descritti i casi della presunta brutalità sua e di suo fratello: frustate, uccisioni e altre torture]

"Tali sono gli antecedenti appropriati nel carattere del mostro che ha ucciso a sangue freddo i valorosi difensori di Fort Pillow."

Come pezzo di propaganda, questo era un capolavoro. Fu copiato in tutto il Nord e fece divampare nuovamente nei petti abolizionisti l'odio per la *Confederazione che frusta le donne e ruba i bambini*" (Andrew Lytle, "Bedford Forrest and His Critter Company", J. S. Sanders & Co., Nashville, Tenn., 1992, pagg. 280-281).

A qualcuno suona familiare? Dovrebbe. Questo è il tipo di spazzatura che gli yankee e i loro alleati globalisti hanno spinto in gola a tutti su Saddam Hussein (uccide i bambini togliendoli dalle incubatrici; ha armi di distruzione di massa), su Gheddafi, su Putin – per instillare nelle masse la desiderata febbre da guerra contro l'Iraq, ecc. Lo stesso stanno facendo con la Cina (ad esempio, con le rivendicazioni di genocidio nello Xinjiang).

Ma è semplicemente il carattere degli yankee. Murray Rothbard ne ha parlato (tramite il saggio di Protopapas sopra citato),

"La forza trainante del Nord, gli "yankee" – quel gruppo etnoculturale che viveva nel New England o che da lì era emigrato verso lo stato di New York, l'Ohio settentrionale e orientale, l'Indiana settentrionale e l'Illinois settentrionale – era stata travolta da ... un neopuritanesimo fanatico ed emotivo guidato da un fervente "postmillennialismo" che sosteneva che, come preconditione del secondo avvento di Gesù Cristo, l'uomo doveva istituire un Regno di Dio di mille anni sulla Terra. Il Regno deve essere una società perfetta. Per essere perfetto, ovviamente, questo Regno deve essere libero dal peccato... Se non si eliminasse il

peccato con la forza, non ci si salverebbe. Ecco perché la guerra del Nord contro la schiavitù aveva il sapore di un fanatico fervore millenarista, di un'allegria volontà di sradicare le istituzioni, di commettere caos e omicidi di massa, di saccheggiare, depredare e distruggere, tutto in nome di un alto principio morale. Erano "umanitari con la ghigliottina, i giacobini, i bolscevichi della loro epoca".

Questo è in contrasto con i popoli della tradizione come la Serbia, l'Ungheria, l'Uganda, il Dixie, la Russia e altri. Un pastore della Louisiana, il reverendo Benjamin Morgan Palmer, descrisse la missione katehonica di questi etnoi poco prima che la Guerra di Aggressione del Nord iniziasse seriamente (via Protopapas):

"Ultimo di tutti... difendiamo la causa di Dio e della religione. Lo spirito abolizionista... ha eretto il suo trono sulla ghigliottina ai tempi di Robespierre... Tra un popolo così... religioso come quello americano, è necessario indossare un travestimento... il vecchio e logoro travestimento della difesa dei diritti umani... Al Sud viene assegnata l'alta posizione di difendere ... la causa di ogni religione e di ogni verità... Resistiamo al potere che lotta contro ... la famiglia, lo Stato e la Chiesa; ... e rimprovera all'Altissimo gli errori della sua amministrazione; ... se non riuscirà a strappargli il regno dell'impero, metterà l'universo in rovina ai suoi piedi."

Per distruggere questi resistenti, gli yankee/globalisti ricorrono senza esitazione alle menzogne (fai un inchino, [Matt Hancock](#)). Il Presidente Putin aveva ragione: l'Occidente è un impero di menzogne. Che la sua dissoluzione sia rapida, ma pacifica.

Traduzione a cura di Costantino Ceoldo

Foto: Guardia Costiera svedese/via AP

15 marzo 2023

Seguici sui nostri canali

[Telegram](#)

[Facebook](#)

[YouTube](#)